

# prima **MONZA**

I RISULTATI DELLA RICERCA

## A Vimercate importante studio pneumologico sui pazienti che hanno avuto il Covid

*La ricerca e i suoi risultati sono stati pubblicati su Respiratory Research, tra le più autorevoli riviste scientifiche internazionali al mondo.*



**ATTUALITÀ** Vimercatese, 07 Aprile 2022 ore 11:40

Rilevante ricerca della struttura di Pneumologia dell'Ospedale di Vimercate, direttore **Paolo Scarpazza**, su un gruppo di pazienti colpiti dal Covid nei mesi scorsi.

## A Vimercate importante studio pneumologico sui pazienti che hanno avuto il Covid

Il lavoro è parte integrante di uno studio multicentrico (capofila la Pneumologia universitaria di Monza) a cui hanno partecipato, oltre a quella di Vimercate, diverse altre strutture di Pneumologia e Radiologia della Lombardia.

La ricerca e i suoi risultati sono stati pubblicati su *Respiratory Research*, tra le più autorevoli riviste scientifiche internazionali al mondo.

## Lo studio ha valutato le conseguenze polmonari su quasi 300 pazienti



“Lo studio – spiega Scarpazza - ha valutato la presenza di eventuali sequele polmonari su un gruppo di 287 pazienti, ospedalizzati presso il Presidio ospedaliero di Vimercate, per polmonite bilaterale da Covid-19. I malati (senza danni polmonari precedenti) sono stati suddivisi in tre gruppi a seconda del trattamento prestatto, in base alla gravità dell’infezione: solo ossigenoterapia, Casco CPAP, intubazione e ventilazione meccanica in terapia intensiva”.

Tutti i pazienti sono stati valutati a 6 mesi dalla dimissione (con un esame radiologico al torace, un test di funzionalità respiratoria, una visita pneumologica) e rivalutati a un anno (con una Tac toracica ad alta risoluzione e, come in precedenza, un test di funzionalità respiratoria e la visita pneumologica).

## I risultati dello studio

“I risultati ottenuti – racconta il primario dell’Ospedale di Vimercate - dimostrano che, fra i test di funzione respiratoria, il più sensibile è risultato il DLCO (la diffusione alveolo capillare, che valuta come avviene il passaggio dell’ossigeno dal polmone al sangue), che ha evidenziato una compromissione di lieve entità nel 53% dei pazienti trattati solo con ossigeno, nel 29% di quelli trattati con Casco CPAP e nel 49% di quelli intubati”.

“La Tac toracica – aggiunge Scarpazza - presenta alterazioni per lo più lievi nel 46% dei casi del gruppo ossigeno, nel 65% del gruppo CPAP e nell’80% degli intubati. I pazienti più anziani e quelli che sono stati intubati sono a maggior rischio di sviluppare conseguenze radiologiche polmonari. Di più: a un anno dalla dimissione, persiste uno stato di dispnea da sforzo nel 35% dei casi totali”.

Il messaggio positivo della ricerca? Le alterazioni polmonari presenti a un anno dalla dimissione per polmonite bilaterale da Covid , sono - tutto sommato - modeste rispetto alla gravità della pregressa infezione